

**Definizione del fabbisogno delle Strutture Complesse**  
***Direzione Infermieristica e Tecnica - Ambito Territoriale Forlì***  
***Direzione Infermieristica e Tecnica - Ambito Territoriale Cesena***

**Profilo oggettivo**

L'Azienda USL della Romagna, fa parte dell'Azienda USL della Romagna. Il territorio di riferimento aziendale, di oltre 5.000 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 1.120.000 abitanti. L'Azienda è articolata su otto distretti sanitari: Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Riccione, con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati, che vanno da poco più di 80.000 abitanti fino ad oltre 200.000.

In Azienda sono presenti i Presidi Ospedalieri polispecialistici di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e quelli distrettuali di Faenza, Lugo e Riccione.

Al fine di perseguire gli obiettivi aziendali, l'assetto organizzativo della Direzione Infermieristica e Tecnica Aziendale, cui afferiscono circa 9.700 dipendenti, prevede, nella sua articolazione, le posizioni di Direttore U.O. DIT dei territori di Forlì, Ravenna, Rimini e Cesena, strutture complesse tra loro analoghe, con la specifica funzione di governo dell'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico-sanitaria, della prevenzione, riabilitativa e assicura il funzionamento dei servizi per quanto di competenza attraverso la direzione e la gestione delle risorse professionali di competenza dell'ambito territoriale di riferimento.

Alle Direzioni DIT afferiscono tutte le figure professionali a vocazione assistenziale, riabilitativa e preventiva afferenti ai diversi profili professionali, al ruolo tecnico ed ausiliario, nonché autisti di ambulanza.

Le Strutture Complesse della Direzione Infermieristica e Tecnica afferiscono alla Direzione Infermieristica e Tecnica Aziendale e presidiano, per le proprie funzioni e per gli ambiti di competenza, il funzionamento dei servizi dei Presidi Ospedalieri e del Territorio, in collaborazione con i Direttori Medici dei Presidi, nonché con i Direttori dei Distretti, per la realizzazione degli obiettivi assegnati, così come descritto nell'assetto organizzativo approvato con atto deliberativo n. 246 del 7.6.2017.

A tal fine, le funzioni principali si articolano su tre principali direttrici:

- garantire gli standard dei livelli assistenziali in integrazione con la Direzione Medica di Presidio e Direzioni di Distretto, attraverso la gestione delle risorse umane di propria competenza: pianificazione, programmazione, reclutamento, allocazione, gestione e valutazione del personale, nonché valorizzazione e sviluppo delle specifiche aree professionali;
- sviluppo di modelli organizzativi ed assistenziali innovativi anche ad elevata autonomia tecnico-gestionale, come le piattaforme dei blocchi operatori, pre-ospedalizzazione, lungodegenza post-acuzie, poliambulatori, Case della Salute, Ospedale di Comunità, etc.;
- promozione ed adozione degli strumenti per il governo clinico-assistenziale e sicurezza delle cure, attraverso lo sviluppo dei processi assistenziali coerenti con gli indirizzi della Direzione strategica aziendale, in collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e i le Direzioni di Dipartimento.

**Profilo soggettivo**

delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.

**Aspetti operativo-gestionali, organizzazione e gestione delle risorse umane, rapporti interpersonali, relazioni e comunicazione:**

- Garantire il governo clinico-assistenziale per quanto riguarda i processi professionali inerenti all'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico-sanitaria, riabilitativa, della prevenzione e di supporto orientati al singolo ed alla collettività degli ambiti territoriali di competenza, nel rispetto delle decisioni collegiali del Board DIT e delle linee di indirizzo del Direttore DIT Aziendale;
- Favorire i rapporti all'interno delle diverse articolazioni della DIT e relativi livelli di responsabilità, in particolare tra specifici Settori Professionali, Responsabili Direzione Infermieristica e Tecnica di Dipartimento Verticale e Orizzontale;
- Determinare il fabbisogno complessivo delle risorse umane degli ambiti territoriali di competenza, anche in funzione dei programmi di sviluppo organizzativo e della qualità dei processi tecnico-assistenziali, coerentemente agli standard definiti;
- Assicurare la direzione del personale assegnato alle strutture organizzative sanitarie di competenza in linea con i principi di appropriatezza allocativa e di competenze in conformità con quanto previsto dagli istituti contrattuali vigenti, attraverso i Responsabili dei Dipartimenti Verticali, con i Responsabili Orizzontali che hanno sede nell'ambito, con i Responsabili gestionali delle UU.OO. di ambito afferenti ai Dipartimenti Orizzontali;
- Collaborare con gli organi aziendali preposti alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto, all'implementazione di sistemi valutativi e strategie finalizzate alla definizione dei sistemi premianti orientati alla valorizzazione dell'apporto professionale, nel rispetto della normativa contrattuale e degli accordi locali;
- Concorrere alla definizione delle priorità rispetto ai bisogni di assistenza infermieristica e tecnico-sanitaria, promuovendo modelli organizzativi tesi al raggiungimento del migliore livello di efficienza, efficacia e appropriatezza clinico-organizzativa, nonché basati sul concetto del "*prendersi cura*" come elemento essenziale della qualità dell'assistenza, in collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e con le Direzioni di Distretto;
- Partecipare e collaborare al processo di budgeting nelle sue varie fasi, nonché al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria U.O. e, attraverso i Responsabili DIT dei Dipartimenti, a quelli assegnati dalla Direzione Generale ai Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali;
- Concorrere con le articolazioni della DIT di Ambito, in integrazione con il responsabile del settore strategico specifico, all'individuazione e all'analisi del fabbisogno formativo e partecipa alla progettazione del piano formativo e alla sua realizzazione;
- In collaborazione con il responsabile del settore strategico specifico, favorire l'adozione di meccanismi operativi comuni e la definizione di indicatori di "esito" dei processi assistenziali nel rispetto di quanto stabilito dalla comunità scientifica, nonché di quanto rilevato attraverso la ricognizione ed estensione delle migliori pratiche assistenziali e gestionali presenti negli ambiti;
- In collaborazione con il responsabile del settore strategico specifico, promuovere l'adozione degli strumenti e dei metodi del governo clinico e di sviluppo di programmi di ricerca e di innovazione dei processi dell'assistenza infermieristica e tecnica;
- Garantire la gestione dei corsi di laurea per le Professioni Sanitarie e master afferenti al proprio ambito e collaborare, con le funzioni aziendali dedicate, alla definizione delle migliori modalità organizzative per garantire i tirocini clinici;
- Costituire riferimento funzionale per i Professionisti Sanitari che operano nei contesti territoriali (Medicina di Gruppo, RSA,...) al fine di garantire lo sviluppo dei percorsi assistenziali e di attività finalizzate al governo clinico.

In collaborazione con la Direzione Medica di Presidio definisce gli standard relativi ai processi igienico-sanitari e attraverso i responsabili dei settori strategici specifici e gestisce per la parte di propria competenza:

- Processi per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica;
- Processi di organizzazione, gestione e controllo dei servizi di supporto e alberghieri;
- Processi igienico sanitari di pulizia, disinfezione e sterilizzazione.

Inoltre, in collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e con le Direzioni di Distretto:

- Promuove la cultura dell'integrazione organizzativa e della pratica interdisciplinare e collabora con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e con le associazioni di volontariato per le parti di competenza;
- Attraverso le articolazioni organizzative e le funzioni preposte, collabora al corretto e regolare rispetto delle direttive aziendali in materia di igiene e sicurezza del lavoro per il personale di propria competenza;
- Collabora al programma aziendale ai sensi del D.Lgs 33/2013 sulla garanzia della trasparenza favorendo la conoscenza dei servizi resi, le loro caratteristiche e le modalità di erogazione anche tramite la trasmissione dei report previsti;

Partecipa alla semplificazione ed alla riorganizzazione dei percorsi di accesso al servizio e promuove la comunicazione con gli altri servizi e UU.OO. aziendali.

#### **Competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione:**

- Documentate esperienze maturate nell'ambito della pianificazione strategica dei servizi sanitari a livello aziendale/regionale/nazionale;
- Capacità di lavorare in rete attraverso idonei meccanismi di coordinamento e assumendo il lavoro in team quale valore portante dell'organizzazione;
- Documentata esperienza nella progettazione organizzativa e capacità di declinare le conoscenze tecnico-scientifiche ai processi operativi attraverso la cooperazione multidisciplinare, necessaria per affrontare la complessità della gestione e dell'organizzazione globale;
- Conoscenze di strategie per la promozione dello sviluppo professionale del personale afferente alla Direzione Infermieristica e Tecnica in coerenza con l'evoluzione dei modelli di cura;
- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzo di nuove tecnologie;
- Conoscenza delle metodologie e degli strumenti per il miglioramento della sicurezza clinico – assistenziale, sia in ordine all'identificazione e mappatura dei rischi connessi all'attività assistenziale, sia ai processi decisionali intesi come fattori determinanti remoti o insufficienze di sistema;
- Capacità di analisi dei processi organizzativi e visione prospettica circa le decisioni da assumere;
- Conoscenze ed esperienza consolidata nella gestione, orientamento, appropriatezza allocativa, valutazione e monitoraggio delle risorse umane afferenti, facilitando una cultura basata sullo scambio delle informazioni, sull'integrazione, sul lavoro in team, sulla gestione e risoluzione degli eventuali conflitti;
- Conoscenza degli istituti contrattuali e della normativa specifica di riferimento delle Professioni Sanitarie;
- Conoscenza del processo di budgeting e capacità collaborativa nella definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e del governo dei fattori produttivi di propria competenza;
- Conoscenza della metodologia della ricerca clinica, della ricerca organizzativa e capacità di declinare tali conoscenze in progetti di ricerca;
- Conoscenza degli strumenti per la misurazione degli outcome assistenziali e capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento orientando i gruppi professionali al cambiamento e all'innovazione organizzativa;
- Capacità di implementare modelli gestionali basati sullo sviluppo di competenze, dall'inserimento lavorativo, alle conoscenze del potenziale dei collaboratori, alla costruzione di competenze di contesto, al consolidamento dei valori, al rispetto dei codici deontologici ed etici dei dipendenti, anche attraverso piani di formazione continua specifici;
- Conoscenza e competenza in materia di qualità e accreditamento.

#### **Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca, governo clinico:**

- Attitudine al confronto e alla ricerca continua delle migliori pratiche assistenziali nella logica di armonizzazione dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali dell'azienda nel suo percorso di nuova strutturazione organizzativa;

- Orientamento alla cultura organizzativa con particolare riferimento all'attitudine al lavoro di gruppo sia come conduttore e motivatore al cambiamento, sia come componente del gruppo, tenuto conto delle peculiarità e complessità dell'Azienda caratterizzata dall'organizzazione lavorativa "a matrice" in cui devono trovare equilibrio la dimensione e le diversità locali con l'esigenza di condurre ad unicità i criteri comuni e trasversali identificati a livello aziendale.